

ERRORE DEL PENTECOSTALISMO



Il “pentecostalismo” che, in prima istanza, si attribuisce solo al cristianesimo e in particolare a quello protestante, può essere considerato innanzitutto come un atteggiamento di base che consiste, essenzialmente, nello scambiare le proprie sensazioni o emozioni psicologiche, o idee personali e private, per l’azione del “divino”, comunque inteso? Inteso in questo senso esso si può presentare, paradossalmente, in religioni diverse, in credenze diverse, in sette diverse, in gruppi diversi e anche distanti. La Bibbia è piena di rimproveri contro i “falsi profeti”, contro i “profeti della propria testa”, gente insomma che spaccia per parola di Dio, o per ispirazioni di Dio, le elucubrazioni della propria mente o delle proprie emozioni o del proprio soggettivismo. Geremia li chiama i “profeti della propria testa” (cfr. Ger 23,9-32; 26,7-24; 27,9-18; 28; Ez 13; Mi 3,5 ss.; Zc 13,2 ss.).

1) Il filosofo greco Plutarco descriveva il “dono delle lingue” e il “dono della profezia” (o “esclamazioni profetiche”) quali avvenivano nei “misteri” delle religioni pagane. Ora questi fenomeni, in quel contesto, erano o di origine naturale oppure avvenivano per intervento demoniaco.

2) Il **montanismo** ebbe come fondatore Montano che, secondo Epifanio, comparve sulla scena intorno al 156-157 d. C., ma stando all’informazione di Eusebio, certo più esatta, appena nel 172 in Ardaban, al confine della Frigia e della Misia, come “profeta” e “riformatore” con

la pretesa di **essere l’organo del Paraclito** (cfr. Gv 14, 16,26) **promesso da Gesù** e di inaugurare per la Chiesa l’**età dello Spirito Santo**. Due donne, **Priscilla** (Prisca) e **Massimilla** si “sentirono” prese come lui dallo “spirito”. La nuova “profezia” di questi esaltati incontrò il favore di molti. Essa (cioè questo tipo di profezia) si esplicava in uno stato di “estasi” e aveva per suo oggetto soprattutto la fine imminente del mondo. /.../ Proibivano le seconde nozze, praticavano digiuni più vigorosi, mangiavano solo cibi secchi senza carne, era proibito fuggire durante le persecuzioni e si raccomandava di offrirsi spontaneamente al martirio, ecc. /.../ Questo movimento di fanatici trovò rapida diffusione nell’Asia minore dove, a Tiatira, vi aderì persino tutta la comunità cristiana. /.../ I montanisti venivano chiamati anche “frigi” (dal nome della loro patria) o “**pneumatici**”, come si chiamavano essi stessi in contrapposizione ai cattolici considerati quali “psychici”. /.../ A Roma in un primo tempo, avevano incontrato una considerazione benevola, ma poi furono respinti sotto i Papi Vittore e Zefirino. /.../ Tutte le misure adottate non valsero un gran che ad arrestare il movimento che si estese in modo speciale anche nell’Africa settentrionale. Qui, nel 205, **Tertulliano** di Cartagine divenne montanista e suo principale difensore. In una serie di scritti “De ecstasi” (perduto), “De exhortatione castitatis”, “De monogamia”, “De ieiunio adv. Psychicos” “De virginibus velandis”, “De fuga in persecuzione”, “De pudicitia”, **difese l’estasi in cui vedeva la vera e propria rivelazione**” (H. Bihlmeyer – H. Tuechle, Storia della Chiesa, Morcelliana, 1989, 1. L’antichità cristiana, pp. 199-201).

Chi erra il “soggetto” ispirante questi fenomeni? Si trattava solo di **autosuggestione**? O forse di **fenomeni paranormali**? Oppure di **ispirazione diabolica**? Il movimento si qualificava dentro il cattolicesimo, affermava di volerlo solo purificare e riformare, non negava dogmi fondamentali, non

negava i sacramenti, anzi li celebrava, partiva da un’eresia “pratica” che oggi è abbastanza diffusa, credeva che lo Spirito Santo si incarnasse in Montano. Montano cadeva e parlava in “estasi”, sembrava “ispirato”, voleva una Chiesa pura, vigorosa come all’inizio della Chiesa, voleva riformare la Chiesa attraverso un’ispirazione interiore e personale, tutte cose simili a un bel pò di “esperienze” attingibili in certi gruppi e movimenti contemporanei. Priscilla e Massimilla, quando lui parlava, cadevano in “estasi” (in “trance”) e confermavano quanto Montano affermava. **Non sembra tutto questo simile ai fenomeni dello spiritismo?** Non c’era nessun riferimento al Magistero della Chiesa: **Montano e le sue presunte rivelazioni pneumatiche, diventano l’unico magistero da seguire.** Il suo movimento pensava di essere la “vera chiesa” di Cristo. **Montano pensava di aver un “potere” spirituale che aveva solo lui e i suoi seguaci, trasmesso direttamente dallo “spirito”, senza mediazione ecclesiale, potere che la Chiesa Cattolica, non avrebbe posseduto.** Inoltre, con i suoi “pneumatici” costituiva una specie di **pastori paralleli alla Chiesa Cattolica**, perché è evidente che solo coloro che facevano parte di questa “corrente pneumatica” appartenevano veramente a Dio! **Come si vede è una mentalità molto simile a quella diffusa in alcuni gruppi e movimenti contemporanei.**

3) La fondatrice della teosofia, **Alice Baley**, diceva di essere telepaticamente in contatto con maestri tibetani che le dettavano una dottrina esoterica che lei trascriveva. Chi era il “soggetto” ispirante questi fenomeni? Si trattava solo di **autosuggestione**? O forse di **fenomeni paranormali**? Oppure di **ispirazione diabolica**? Anche qui ci si trova di fronte ad un presunto potere auto-attribuito, un potere che avrebbe solo la Baley e i suoi seguaci, si crea un magistero “pneumatico” opposto a quello della Chiesa Cattolica. Nel caso della Baley ci si trova di fronte ad una dot-



MONTANO

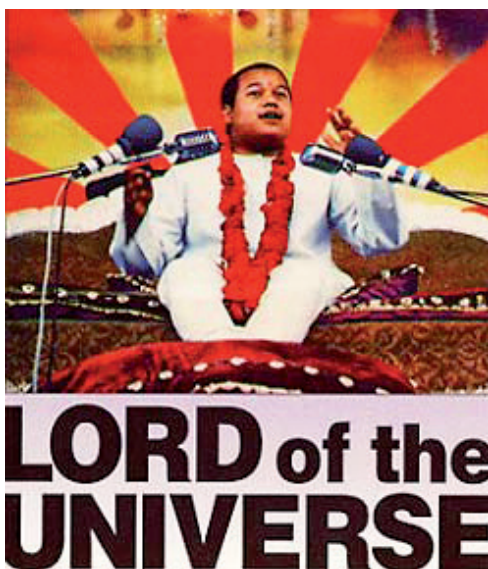
PRISCILLA E MASSIMILLA



trina, dettata dagli “spiriti tibetani” diversa e opposta a quella del Magistero della Chiesa Cattolica. Si crede alla reincarnazione, le religiosi orientali sarebbero superiori al cristianesimo, ecc.

4) Moon fonda “Associazione spirituale per l’unificazione mondiale del cristianesimo” (ASUMC) o “chiesa dell’unificazione” (religiosa, politica, culturale, economica) o “pionieri della nuova era”. **Sun Myung Moon**, presbiteriano divenuto **pentecostale**, nato nel 1920 in Corea, “ad un certo punto **sente** con le sue orecchie il suono della voce di Dio”, il giorno di pasqua del 1936. Questa “rivelazione” di Gesù dà il via alla sua missione: **unificare tutte le religioni, instaurare il regno di Dio sulla terra** dopo aver condotto i buoni alla vittoria sul male (incarnato dal comunismo ateo); “proclamare al mondo di oggi che soltanto in Dio, fonte unica della vita e dell’amore, potremo trovare la spiritualità e l’interiorità di cui abbiamo bisogno”. La dottrina è contenuta nel libro “Principi divini”, che costituisce un tentativo di interpretazione della storia dell’umanità alla luce di alcuni passi biblici. Il peccato di Adamo ed Eva sarebbe stato un peccato sessuale. Gesù (**che non può assolutamente essere Dio**) ha fallito in seguito la sua missione, che era quella di fondare una famiglia che doveva essere il nucleo di una tribù e di una nazione che avrebbe ristabilito il regno temporale di Dio sulla terra. La sua morte prematura sulla croce gli ha però impedito di prendere moglie. “Signore del secondo avvento”, il rev. Moon ha compiuto questa missione (sic!), fondando una famiglia perfetta, modello di tutte le famiglie (da qui i matrimoni collettivi, per i quali il leader sceglie personalmente i partners. (Mons. Milingo è stato “sposato” alla signorina Maria Sung, in una di queste cerimonie pubbliche). Sun Myung Moon è ritenuto dalla sua setta ispirato da dio nello scegliere le coppie matrimoniali ma è cieco per la sua vocazione in quanto, quella attuale, è la sua quarta moglie! (N.d.R. = paradossale e ridicolo che colui che sceglie i mariti e le mogli per gli altri, ha invece sbagliato, almeno tre volte, a scegliere la moglie per sé stesso! = N.d.R.), sotto la guida dei “veri genitori” i discepoli di questa setta,

lotterebbero contro Satana. Gli Stati Uniti occuperebbero un posto privilegiato nel piano di Dio: sarebbero la nazione santa, scelta per garantire la libertà del mondo di fronte alla minaccia totalitaria e – in particolare – per portare a buon fine la riunificazione della Corea, nuova terra promessa, dopo la vittoria sul comunismo. Stile di vita ascetico per i giovani seguaci. Clima comunitario caloroso, preghiera intensa, proselitismo co-

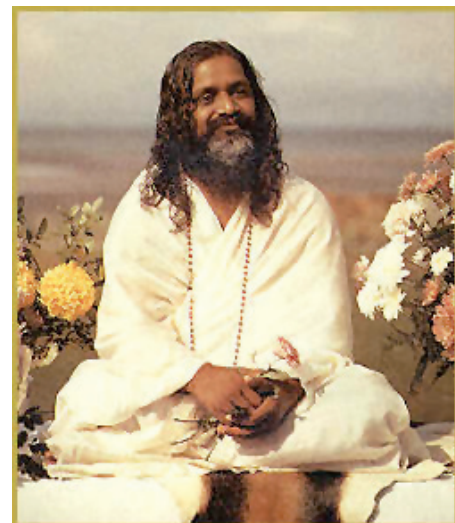


raggiato (vendita per le strade) nonostante le reazioni, a volte, poco gentili della gente. Ma gli osservatori sottolineano il carattere ambiguo dei metodi di reclutamento e di indottrinamento; sono impressionati dal **numero elevato di drammi familiari**, provocati dal fatto che ai giovani si chiede di rompere con la propria famiglia; si pongono seri interrogativi sulla provenienza e sull’uso delle ricchezze che vengono raccolte attraverso lo spogliamento personale e il lavoro dei giovani adepti. Anche qui bisogna chiedersi: chi erra il “**soggetto**” ispirante la voce udita da Moon? Si trattava solo di **autosuggestione**? O forse di **fenomeni paranormali**? Oppure di **ispirazione diabolica**? Anche qui ci si trova di fronte ad un presunto potere auto-attribuitosi, un potere che avrebbero solo Moon e i suoi seguaci, si crea un magistero “pneumatico” opposto a quello della Chiesa Cattolica. Nel caso di Moon ci si trova di fronte ad una dottrina,

dettata da questo presunto “spirito” che gli parla fragorosamente opposta a quella del Magistero della Chiesa Cattolica.

Come si vede è sempre da questo mortifero “**terreno pentecostale**” che vengono falsi profeti, anticristi, scismi, eresie, apostasie, ecc.,

5) **Guru Maharaji jr.** (“Missione della luce divina”: movimento sincretista tra induismo, islamismo e sikkismo. Questo “missionario”, introdotto allo yoga, organizzò nel 1973 a Houston, nel Texas, un grande raduno, denominato Millennio ‘73, in quanto affermava che in quel momento aveva inizio il millennio di pace di cui parla Giovanni nell’*Apocalisse*. A livello dottrinale indiano afferma l’esistenza di un primo principio impersonale, Energia, di cui si sono avute nella storia incarnazioni perfette (**Mosè, Buddha, Krishna, Gesù**) e attualmente il guru Maharaji jr. I seguaci attraverso pratiche meditative mutate dallo yoga e semplificate, potranno raggiungere la salvezza o **illuminazione**; tali pratiche prevedono quattro momenti fondamentali: la tecnica della **luce**, la **musica o tono divini**, il **nettare** e il **nome divino**. Secondo G. Filoramo tale **illuminazione** “tende a diventare nella versione popolare **un puro fatto psicofisico**, prodotto da una **semplice pressione esterna delle mani tra i due occhi**, là dove si situerebbe il terzo occhio, e non l’effetto di un complesso processo di risveglio dell’energia divina presente nel microcosmo umano, fondato su una ricca mitologia”. Con altro espediente fisico viene provocata la sensazione del cosiddetto “nettare” in gola (si arrotola la lingua verso l’interno, fino a tappare il passaggio tra bocca e naso). Vengono eseguite anche pratiche di respirazione mutate dal prana-yama. Durante gli incontri Guru Maharaji jr è acclamato come “signore dell’universo”, “unico maestro illuminato”, “incarnazione di dio; la più grande che abbia visto questo pianeta”. La gente canta: “adesso il signore è qui”. Nei suoi sermoni ripete spesso che bisogna mettere da parte la ragione e vivere di sentimento. Nel 1975, la “missione della luce divina” ebbe una grossa crisi perché si scoprì che questo guru Maharaji jr, viveva



MISTICI E MAGHI DEL TIBET

ASTROLABIO

ALEXANDRA DAVID-NEEL



(e vive) come un play boy, con molte ville di lusso e 30 automobili, infine sposò la sua segretaria, che oggi, negli incontri (come Priscilla e Massimilla facevano con Montano) testimonia che Maharaji è l'unico maestro da seguire (cfr. Michele C. del Re, Le Nuove Sette religiose, Gremese Editore, pp. 141-142).

Anche qui si ritrova: 1) **un potere trasmissibile solo in questo gruppo**, 2) **il contatto col "divino" è senza mediazioni**, 3) **la creazione di una gerarchia artificiale e nuova**, 4) **idolatria del fondatore**, 5) **una dottrina sincretista e apostata**, 6) **una vita personale contro la morale e quindi solo da "chiacchierone"**.

6) La Meditazione trascendentale di Maharishi Mahesh Yogi. Viene presentata solo come una tecnica (che procura il pieno sviluppo delle potenzialità umane, attingendo all'illimitata riserva di energia che sarebbe dentro ogni uomo) tecnica che sarebbe praticabile da persone di ogni religione, ma è solo un inganno perché c'è una cerimonia di iniziazione idolatrata (puja), vengono usati dei "mantra", tratti dai Veda che sono i libri sacri dell'induismo. Esistono addirittura scuole per i "siddhi", poteri. I Beatles sono stati i più popolari discepoli di questo indiano.

Ogni iniziazione di questo tipo (dove sono implicati atti e tappe idolatriche) è **un'apostasia** dalla fede in Cristo, per aderire ad un'altra cosa. Sono incompatibili nella forma e nei contenuti. La dottrina diffusa è quella della reincarnazione e dell'induismo, anche se si usa un linguaggio occidentale. Anche qui si ritrova: 1) **un potere trasmissibile solo in questo gruppo**, 2) **il contatto col "divino" è senza mediazioni**, 3) **la creazione di una gerarchia artificiale e nuova**, 4) **idolatria del fondatore**, 5) **una dottrina sincretista e apostata**, 6) **a livello generale, un relativismo morale pratico**.

7) Lo sciamano, in India come in America latina, va in "trance" o cerca di indurre la "trance" addirittura con

mezzi chimici (cfr. Castaneda) e dentro la trance fa profezie, si mostra "veggente", addirittura interverrebbe per liberare spiritualmente le persone. Chi è il "soggetto" che parla in "trance"? Si tratta solo di autosuggestione? O forse di fenomeni paranormali? Oppure di ispirazione diabolica? Anche qui ci si trova di fronte: a) ad un **presunto potere auto-attribuitosi**, un **potere che avrebbe solo lo sciamano**, b) si crea un magistero "pneumatico" opposto a quello della Chiesa Cattolica, c) c'è un contatto col "divino" senza mediazioni; d) c'è la creazione di una gerarchia alternativa e pneumatica, e) c'è idolatria di qualche guru, antico o moderno, f) c'è una dottrina sincretista e apostata. Anche in questo caso ci si trova di fronte ad una dottrina, opposta a quella del Magistero della Chiesa Cattolica. In pratica lo stesso presunto "dio" seminarebbe dappertutto dottrine opposte e inconciliabili, a tutti darebbe un potere esclusivo, diffonderebbe idolatrie in tutti i campi e in tutte le religioni. Non si potrebbe pensare ad un "registra occulto" e malvagio di tutte queste menzogne e illusioni? È proprio così difficile ipotizzarlo?

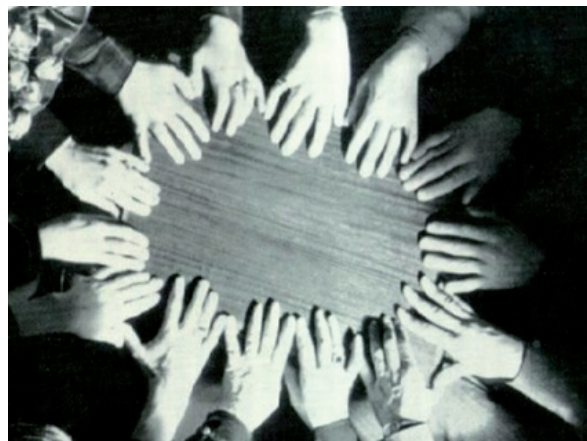
8) Nello spiritismo il medium va in "trance" e racconta fatti che apparentemente i presenti non possono conoscere, sembra predire un certo futuro; durante le sedute a volte ci sono apporti di materia, oppure sparisce della materia, ecc. Chi è il "soggetto" che parla in "trance"? Si tratta solo di autosuggestione? O forse di fenomeni paranormali? Oppure di ispirazione diabolica? La dottrina rivelata a tutti è la reincarnazione; c'è un contatto diretto con la presunta divinità attraverso gli spiriti; la prassi spiritica è condannata dalla Bibbia; la pratica spiritica non è esente da danni psicofisici.

9) Il fondatore dei Mormoni, Joseph Smith, affermava di non sapere qual'era la chiesa di Gesù. Si mise in preghiera e gli apparve un "angelo" (?) che gli fece delle rivelazioni, poi un altro angelo (?) e infine Smith e un suo amico si "ordinano" a vicenda uno sacerdote secondo l'ordine di Aronne e l'altro secondo l'ordine di Melchisedech. Uno di questi angeli (?) gli dice che esiste, seppellito sotto un monte, l'originale di un libro in cui addirittura sono raccontati gli episodi di una presunta missione di Gesù negli Stati Uniti d'America, nella quale Egli si sarebbe recato dopo la sua risurrezione. Joseph Smith (1805-1844) solo per avere un incremento demografico della sua setta, introdusse la poligamia (che però lui già praticava prima, da due anni almeno) giustificandola con riferimenti biblici e con comunicazioni da lui avute dal cielo (sic!). Fu arrestato perché aveva fatto distruggere la tipografia dove i suoi avversari politici stampa-

vano il loro giornale. Lasciava vedove non meno di 27 mogli e orfani decine di figli. Chi è il "soggetto" che gli si presenta e che gli parla? Si tratta solo di autosuggestione? O forse di fenomeni paranormali? Oppure di ispirazione diabolica? Qui si pretende di fondare addirittura una nuova religione, diversa e opposta a quella cattolica, con dottrine eretiche sulla SS. Trinità, su Gesù; la creazione fantastica di un nuovo libro (il libro di Mormon) messo sullo stesso piano della Bibbia; la costituzione di una chiesa con suoi ministri e sue funzioni: una delle forme più complete, insieme ai Testimoni di Geova, di apostasia da Cristo e dalla fede cattolica. Il tempio Mormone è molto simile ai "templi" della massoneria. Anche qui, **in nome di questa "esperienza pentecostale"** si attribuiscono a "dio", eresie, mistificazioni, inganni, dottrine diaboliche, apostasie complete.

10) Mons. Milingo (vescovo) ha passato una vita a gridare "Gesù è il Signore", a cacciare demoni, e a celebrare la Messa, ma poi al termine della sua vita ha creduto che addirittura Gesù gli abbia "ispirato" di andare a "sposarsi" in una delle peggiori sette in circolazione, quella del Rev. Moon, con un rito e una modalità dettata dalla setta. Chi è il "soggetto" che lo ha "ispirato" e lo ha spinto ad aderire alla menzogna? Come è spiegabile quel suo ritenere di aver "sentito" che addirittura Dio lo avrebbe spinto ad entrare in una setta? Si tratta solo di autosuggestione? O forse di influssi di fenomeni paranormali? Oppure di ispirazione diabolica?

11) Il pentecostalismo nasce a Topeka, una cittadina del Kansas, negli Stati Uniti, dove il pastore protestante metodista Charles F. Parham aveva fondato, nell'autunno del 1900, la Bethel Bible School per aiutare una trentina di studenti, uomini e donne, a stabilire un contatto più frequente con la Sacra Scrittura. La loro attenzione si fermò sul significato dell'espressione "battesimo nello Spirito" (At 1,5) (At 11,16) (Mt 3,11) (Mc 1,8) (Lc 3,16) (Gv 1,33). Nel corso di una veglia di preghiera, verso le ore 23 della notte del 1º gennaio 1901, la studentessa Agnes N. Ozman supplicò il pastore Parham di imporle le mani e di invocare su di lei il "battesimo





nello Spirito". Il pastore accondiscese. Gli effetti furono immediati. La giovane riferisce che si sentì come immersa in un'esperienza spirituale intensissima, e **cominciò a "parlare in lingue"**. Nel giro di pochi giorni, Parham e i suoi discepoli fecero la medesima esperienza. Nacque così il primo **gruppo pentecostale** del nostro secolo. Dal Kansas, il pentecostalismo classico si diffuse nel Texas, poi a Los Angeles, dove il predicatore negro William Seymour diede vita a un movimento di risveglio **spirituale non privo di eccessi e di alcune discutibili autotesaltazioni**. Rifiutato dalle chiese madri, il pentecostalismo classico originò nuove denominazioni cristiane: la chiesa di Dio (1907); le Assemblee di Dio (1914), nelle quali si fusero diversi gruppi pentecostali; la chiesa pentecostista d'America (1919); la chiesa pentecostista unita (1924 e 1945); la chiesa internazionale del Vangelo quadriforme (1927) e altre ancora. Con i suoi 20 milioni di aderenti il **"pentecostalismo classico"** costituisce la terza forza cristiana. A partire dal 1955 le chiese protestanti madri aprirono il dialogo con i pentecostali. Gruppi di presbiteriani, episcopaliani, luterani, calvinisti e anglicani chiesero il **"battesimo nello Spirito"**. Evitando il **settarismo** e il **fondamentalismo** del pentecostalismo classico, nacque il **neopentecostalismo** caratterizzato dal **"battesimo dello Spirito"** **sempre accompagnato dal "dono delle lingue"**, **ritenuto il solo segno inequivocabile dell'avvenuta effusione dello Spirito Santo**. Si tratta di una posizione fondamentalista che contraddice la gratuità e la libertà dello Spirito (1 Cor 12,7-10). I gruppi pentecostali, in particolare le terribili "assemblee di Dio" hanno un'avversione e un'ostilità ostinata e irreversibile verso la dottrina e la fede cattolica. È lecito chiedersi: **una tale ostilità da quale "spirito" proviene? Dove conduce?** Il Concilio, nella Lumen Gentium, afferma che: "La Chiesa di Cristo sussiste nella Chiesa Cattolica, governata dal successore di Pietro e dai Ve-

scovi in comunione con lui; ancorché al di fuori del suo organismo si trovino parecchi elementi di santificazione e di verità che, quali doni propri della Chiesa di Cristo, **spingono verso l'unità cattolica**" (n. 8 b). È lecito chiedersi: se "un'esperienza pentecostale" non solo non spinge all'unità cattolica, ma addirittura all'ostilità e al rifiuto di essa, **da quale "spirito" è sorretta, generata e diffusa?**

12) Nel campo cattolico sembra che, anche qui, un certo "inquainamento pentecostale" non si è riusciti proprio ad evitarlo. Infatti, senza darne un'adeguata spiegazione, la cosiddetta esperienza pentecostale è stata introdotta e mutuata dagli ambienti protestanti, non sempre con sufficiente discernimento e presa di distanza da discutibili fenomeni e implicazioni. Lasciamo stare aspetti particolari o questioni specifiche e concentriamoci sulle base su cui poggia tutto l'edificio. La prima legittima domanda consiste nel chiedersi perché i cosiddetti "carismatici cattolici", prendono l'esperienza pentecostale, e, nonostante sia nata in un ambiente che rifiuta la Chiesa Cattolica e la dottrina di fede cattolica, essi continuano a pensare che sia sempre lo stesso ed unico Spirito Santo a guidare e dirigere. Esiste un fatto incontrovertibile che dovrebbe costituire un ragionevole campanello d'allarme. Anche nel campo cattolico, come in quello protestante, avviene che può conferire la cosiddetta "effusione dello spirito" solo chi già l'ha ricevuta dentro il movimento. Quindi si viene ad individuare, a giustificare e a costituire un **"potere" detenuto e trasmissibile solo dentro questo movimento** (una specie di grottesco "ottavo sacramento"). Chi è stato il **"soggetto"** ispirante questa strana convinzione? **Da dove viene** questa "convinzione pentecostale"? Chi ha accertato o verificato **da dove viene** questo presunto potere? **Chi o che cosa autorizza a ritenere che sia autentica questa nuova e diversa "tradizione"**? Il movimento si fonda sull'esperienza personale, sull'ispirazione diretta dello spirito, ma anche su carismi conferiti direttamente dallo "spirito", senza nessuna mediazione ecclesiale. Sembrerebbe poi che questa esperienza sarebbe possibile anche a persone che hanno dottrine religiose diverse come a dire che non conterebbe la verità dottrinale, ma solo l'esperienza cosiddetta pneumatica! Se è così, e quando è così, tutte queste impostazioni sono costruite sulle sabbie mobili.

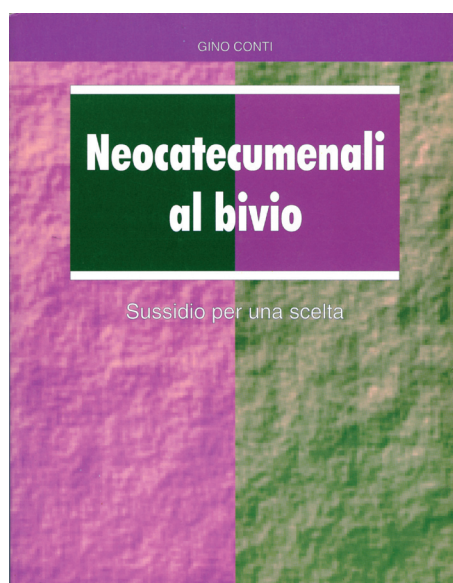
EFFUSIONE DELLO SPIRITO

Per essere responsabili del movimento carismatico bisogna aver ricevuto necessariamente la cosiddetta "effusione dello spirito". Una persona che ha vissuto un cammino di intensa spiritualità, addirittura un sa-

cerdote, anche se segue il movimento non può né conferire questa "effusione" né essere un responsabile se non ha partecipato a questo "rito" che quindi è la "conditio sine qua non" per essere carismatici. Questa mentalità e questa prassi farebbe comprendere che **esisterebbe un presunto "potere" carismatico trasmesso solo all'interno di questi gruppi e che il resto della Chiesanon avrebbe (sic!)**. Questa forzatura e questa presunzione è certamente inaccettabile eppure è quella che viene promossa all'interno di questi gruppi.

13) Sempre nel settore cattolico, un altro gruppo che sembra non essere riuscito a tenere distante l'inquinamento pentecostale è quello neocatecumenale. Lasciamo stare aspetti particolari o questioni specifiche. A noi preme discutere sul fondamento, sulle base su cui poggia tutto l'edificio. Dobbiamo constatare che la stessa mentalità prima descritta tra i carismatici, a proposito di un potere pentecostale esclusivo del gruppo, anche se in un contesto diverso, si trova anche tra i neocatecumenali, i quali credono ad un "investitura pneumatica" del loro capo e ad un "potere pentecostale" posseduto solo dai loro "catechisti" che, in virtù di questo potere sono assurdamente ritenuti, "sempre ispirati" (sic!) e quindi "moloch" a cui bisogna sempre obbedire! In entrambi i casi, questi esclusivi "poteri pentecostali" (posseduti solo dal gruppo e non dalla Chiesa) generano inevitabilmente "chiese parallele", con "pastori paralleli" che sono sostenuti in precedenza o in seguito, anche qui, inevitabilmente, da "dottrine parallele". In funzione di che cosa si crede, (nel x movimento x neocatecumenale), a questa "favola" dei catechisti sempre ispirati, solo ispirati da Dio? Forse che Kiko Arguello, il loro fondatore, avrebbe ricevuto direttamente da Gesù Cristo un presunto "potere pentecostale" che solo lui potrebbe trasmettere ai suoi catechisti, un presunto "potere" che nessun altro nella Chiesa avrebbe o possederebbe? E chi lo ha accertato o verificato questo presunto potere? Se lo è attribuito da solo? Si pensi che né un sacerdote, né un vescovo e neanche il Papa è sempre e solo ispirato da Dio. Anche l'infallibilità papale, si attua solo a certe condizioni, e comunque il Papa deve





sempre dichiarare di volerla impegnare. Invece il capo e il corpo dei catechisti avrebbero addirittura un potere che li renderebbe, e solo loro, superiori a qualsiasi ministero ordinato o di servizio esistente non solo nella Chiesa di oggi ma anche nella Chiesa di sempre. Una cosa del genere non solo è eretica e contro la Tradizione della Chiesa, ma è anche ridicola. Era proprio questa, come sanno i nostri lettori, la errata mentalità di Lutero (cfr. *Fede e Cultura*, Giugno 2008, n. 46, pp. 27-32).

14) Sempre rimanendo nel settore cattolico, è doveroso evidenziare che pullulano oggi nella Chiesa Cattolica, pseudo-santoni e pseudo-santone, gente che si autocertifica carismi e poteri, con i quali ingannano ignoranti e instabili. Magari vivono vite squinternate ma vogliono, a tutti i costi, fondare gruppi e avere un seguito di proseliti, vogliono avere gente che li "idolatra" e li incensa: raccolgono gente che vengono ridotte psicologicamente (e spesso patologicamente) ad una dipendenza vergognosa dal santone o dalla santona di turno. A Foggia abbiamo il caso grave dei coniugi Barbone e dei loro numerosi abusi. Ce ne sono altri che impongono le mani per la guarigione o per la liberazione, senza aver avuto nessun riconoscimento o autorizzazione. Una specie di **giungla dell'occulto** e del **presunto soprannaturale** che è una vera Babilonia di pseudo-carismi e di falsi profeti.

15) In definitiva, noi siamo ben convinti che abbiamo fatto solo una carrellata, con metodo sociologico diacronico, su campi e settori diversi, in religioni diverse, su fenomeni diversi che non confondiamo né identifichiamo e che, per altro non possono nemmeno essere messi tutti sullo stesso piano. Ma nonostante resta ferma questa convinzione, non possiamo fare a meno di constatare che c'è, oggi, una vera e propria inflazione di gente che, pur appartenendo a campi, religioni, credenze, dottrine e tradizioni diverse (che non confondiamo né identifichiamo) hanno però

alla base, la stessa convinzione di partenza (alla maniera pentecostale) di essere illuminata e ispirata, spesso in modo esclusivo, direttamente e continuamente, da Dio, dallo Spirito Santo, oppure dallo spirito universale, dal Brahman, dalla luce cosmica, dalla "presenza" che è dentro di loro. Il loro vocabolario è conseguenza di questa loro illusione. Dicono di continuo: "Dio mi dice..."; "Ho sentito che il Signore mi faceva comprendere..."; "Dio mi ha fatto vedere...". Poi, ognuno nel suo campo, su questa convinzione di base, nella sua religione, nel suo movimento, produce una "favola" nuova che si discosta anche, e spesso non poco, addirittura dalla stessa "casa" specifica e propria di partenza.

16) Confrontando tra loro tutte queste diverse "esperienze pentecostali" si vede che tutti, pur appartenendo a religioni diverse, dicono sempre **"Dio mi ha detto"**, ma poi questo presunto "dio" comunica ai diversi falsi profeti, dottrine diverse e in opposizione tra loro, cioè presunte "verità" contraddittorie tra di loro. Altre volte, qualcuno di questi falsi profeti, arriva perfino a far credere che Dio, Gesù, la Madonna, oppure il guru, o il grande Brahman, o l'energia cosmica, o la luce primordiale, parli attraverso loro, direttamente a qualcuno, in prima persona e allora, a volte, alterano anche il tono della loro voce e si sentono espressioni di questo tipo: "Figlio mio, ti ho già detto nel mio vangelo di fare questo. Oggi voglio dirti di fare questo o quello, di andare da quella persona e di informarla di questo, ecc.".

17) **S. Giovanni della Croce**, dottore della Chiesa, nel libro "La Salita del Monte Carmelo" scrive: "Io sono veramente terrorizzato nel vedere quello che succede oggi tra noi: persone, cioè, che hanno appena incominciato a meditare, ma che dicono: **"Dio mi ha detto questo"**, oppure **"Io ho avuto una tale risposta da Dio"**. **Tutto questo non è che illusione o fantasia. Queste persone non fanno che parlare a sé stesse**" (Libro II, cap. 27).

CONCLUSIONI

Come si vede si tratta di campi diversi, di gente che appartiene a religioni diverse e crede in dottrine diverse, eppure in radice, alla base, c'è sempre lo stesso errore di fondo: la persona, senza alcun riferimento a nessuno, in modo autonomo: 1) crede che il suo "dio" si manifesti solo a lui in modo completamente diverso da come ha sempre o mai fatto e comunque sempre in contrasto col Magistero e la Tradizione della Chiesa Cattolica; (sovente anche in contrasto col magistero e la tradizione addirittura della stessa religione di partenza a cui appartiene) inoltre crede e vive in un contatto col "divino" senza mediazioni; 2) si autoconvince e poi si autocertifica, senza alcuna verifica oggettiva, di possedere i carismi

che gli piacciono; 3) crede in un potere trasmissibile solo nel suo gruppo e che non è presente né nella Chiesa Cattolica, né nelle stesse religioni di partenza dei falsi profeti; 4) crea un "magistero", una gerarchia e una "tradizione" nuova (e falsa) in opposizione a quella della Chiesa Cattolica; 5) crea anche riti e/o procedure para "liturgiche" che giustificano e attualizzano le sue deviazioni "pentecostali"; 6) c'è sempre idolatria del fondatore; 7) si professa una dottrina sincretista e apostata. 8) a livello generale, suscita un relativismo morale pratico.

Queste strade sbagliate e false è impossibile che non attirino l'azione del demonio, definito nel Vangelo "menzognero e padre della menzogna" (cfr. Gv 8,44). La Sacra Scrittura afferma con chiarezza: "Nessuna menzogna viene dalla verità" (1 Gv 2,21). "Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio" (2 Gv 9). "La Chiesa di Dio è colonna della verità" (1 Tm 3,15). In effetti alla radice di questi false "ispirazioni e poteri pentecostali", di queste false manifestazioni carismatiche (quando esse sono accertate come false) c'è sempre in opera lo schema classico dello spiritismo. La cosiddetta e sbandierata "esperienza pentecostale" infatti, dove non c'è un vero intervento di Dio, dove non è generata da suggestione umana, non può che essere generata sicuramente dall'azione e dall'intervento del demonio.

Gesù non ha mandato i suoi Apostoli a predicare il "pentecostalismo", ma il Vangelo, ad accettare Cristo come "la Via, la Verità e la Vita" (Gv 14,6), ed ad annunciare che "non vi è altro nome (Gesù), dato agli uomini, sotto il cielo, nel quale possano essere salvati" (At 4,12). Egli ha mandato gli Apostoli a insegnare, trasmettere, celebrare e diffondere, solo ciò che Lui ha insegnato, trasmesso e istituito, non altre e devianti false tradizioni e falsi magisteri.

la Direzione

